

# POLITICHE PER L'AREA VASTA DELLA TOSCANA COSTIERA

*Intervento del Sindaco di Pisa Marco Filippeschi all'audizione della Commissione istituzionale ripresa economico-sociale della Toscana costiera, in seno al Consiglio Regionale della Toscana*

Ringrazio il Presidente dell'invito, che è anche una risposta alla richiesta che ho fatto, appena istituita la Commissione, di attivare un'interlocuzione con i rappresentanti dei Comuni.

Va riconosciuto che la scelta fatta dal Consiglio Regionale e dal Presidente Enrico Rossi in apertura della legislatura è significativa e impegnativa.

Per impostare correttamente e proficuamente l'obiettivo che motiva la costituzione della Commissione credo che occorra tenere di conto di tre profili, tutti importanti

- **Istituzionale:** per dare forma e stabilità all'area vasta, al contesto metropolitano che si vuole rafforzare, e per garantire un rapporto continuo e scorrevole fra istituzioni diverse, per lo sviluppo e la verifica degli obiettivi.
- **Progettuale:** perché sono i progetti che hanno dimensione d'area vasta a giustificare l'esigenza economico- sociale e territoriale di questa visione (da inserire nel Programma regionale di sviluppo).
- **Di relazione fra aree diverse della Toscana.**

## UN NUOVO DISEGNO ISTITUZIONALE

Riforma costituzionale, radicali modifiche dell'ordinamento delle autonomie locali, con il superamento delle vecchie Province e l'istituzione delle Città Metropolitane, riforma della pubblica amministrazione: come sindaci e amministratori dei comuni, insieme agli amministratori delle

regioni, dobbiamo essere protagonisti di un grande processo di riorganizzazione (fusioni di comuni – Pisa ha aperto la discussione sull'area dei sei comuni pisani –, aree vaste – fuori Costituzione dal 2016 –, città metropolitane, riordino delle regioni).

La legge Delrio non ambisce a costituire soltanto una risposta ad un'esigenza di contenimento della spesa, ma intende realizzare un **tentativo organico** di riforma del sistema degli enti intermedi. La scelta dell'ente di secondo grado costituisce un modello istituzionale finalizzato ad individuare:

a) una forma di coordinamento territoriale e di supporto in favore dei comuni, cui dovrebbero sempre spettare con priorità, in applicazione del principio di sussidiarietà (art. 118 Cost.), l'attribuzione delle funzioni amministrative; funzioni da esercitarsi, tuttavia, soprattutto per i comuni di minore dimensione, necessariamente in forma associata (v. a questo proposito le stesse previsioni della legge Delrio); in questa occasione ripeto una raccomandazione, in vista della legge di stabilità: attenzione alle strade e alla manutenzione delle scuole, perché siamo già in una crisi insostenibile e non possiamo sostenere il peso delle responsabilità che gravano su di noi;

b) un livello intermedio di governo di **area vasta**, con l'attribuzione alle province:

- di **un numero ridotto di funzioni essenziali, con legge dello stato** (comma 85, art. 1, l. 56/2014): pianificazione provinciale territoriale di coordinamento; tutela dell'ambiente; servizi di trasporto; realizzazione e gestione delle strade provinciali; programmazione della rete scolastico educativa ed edilizia scolastica);
- di ulteriori funzioni che alle Province **possono essere assegnate dalle Regioni**, sempre sulla base del criterio della migliore allocazione, di volta in volta, delle funzioni amministrative tra i vari livelli di governo ai

sensi dell'art. 118 della Costituzione (comma 89, art. 1, l. 56/2014). Si possono fare degli esempi utili: stazione unica appaltante; predisposizione di documenti di gara; monitoraggio dei contratti di servizio; organizzazione di concorsi e di procedure selettive; innovazione digitale ed energetica; partecipazione alle politiche europee; assistenza amministrativa (avvocatura, sicurezza dei luoghi di lavoro, raccolta dati e statistica, servizi cartografici, gestione delle norme anticorruzione): E' significativo notare che tra le funzioni elencate dalla legge, oltre a quelle qui sintetizzate, vi è anche la "raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali", il che è testimone dell'individuazione, da parte del legislatore, di quella funzione di supporto all'attività svolta dai comuni (di cui alla precedente lett. a); attività che ha sempre più evidente bisogno di supporto non episodico. Con la legge di stabilità per il 2016, al bivio, dev'essere presa una strada: si può promuovere l'ente di area vasta come "casa dei comuni", superando il limite evidente delle "unioni".

L'individuazione dell'ente di area vasta sconta un limite difficilmente superabile al momento dell'approvazione della legge Delrio, ovvero la conservazione delle **circoscrizioni territoriali** delle vecchie province. La scelta è stata indubbiamente condizionata da quanto accaduto con il tentativo di accorpamento effettuato nella precedente legislatura per mezzo dei decreti legge 95 e 188 del 2012, poi dichiarati incostituzionali.

La Regione Toscana aveva proposto alla discussione del Consiglio delle Autonomie Locali uno studio dell'IRPET e alcuni scenari per "province d'area vasta": tre o quattro per l'intera regione, oltre alla città metropolitana. Il presidente Rossi aveva avanzato una sua proposta.

Il problema di una diversa articolazione territoriale degli enti di area vasta resta in ogni caso di attualità. Se la finalità propria di tali enti, anche nei nuovi assetti costituzionali, è quella di semplificare i livelli di governo intermedio, si deve considerare come molti di tali livelli, nei singoli ordinamenti regionali, abbiano una dimensione di carattere

**sovraprovinciale.** Basti pensare agli Ambiti o Bacini Territoriali Ottimali di gestione dei servizi pubblici locali in alcune regioni. Là dove tali ambiti non vengono fatti direttamente coincidere con il territorio regionale (come accade ad esempio in Toscana per il servizio idrico integrato e per il TPL) essi tendono a coinvolgere il territorio di diverse province. Così accade in Toscana per la gestione dei rifiuti urbani e così ad esempio accade con la recente proposta di legge regionale del Piemonte, in corso di approvazione, con cui la regione provvede alla riassegnazione delle funzioni delle province in attuazione della legge Delrio.

Ci sono iniziative legislative in corso (una molto significativa della Regione Piemonte).

Alcuni statuti delle nuove province, emanati in attuazione della legge Delrio, prevedono essi stessi delle forme di collaborazione-integrazione con altre province, disegnando espressamente **territori di area vasta più ampi** delle semplici circoscrizioni provinciali. Lo Statuto della Provincia di Pisa stabilisce espressamente che *“La Provincia [...] promuove politiche di **Area Vasta della Toscana Costiera** attraverso intese e patti con le province confinanti per la individuazione di ambiti territoriali ottimali interprovinciali che rafforzino il ruolo delle comunità e delle istituzioni locali”* (art. 2).

C'è poi un problema evidente, per ogni interlocuzione istituzionale, dato dalla **disarticolazione delle Camere di Commercio** e da un'organizzazione a **geometria variabile** delle associazioni di rappresentanza.

## **I PROGETTI DI AREA VASTA, DALL'OSSERVATORIO DI PISA**

Pisa ha una centralità oggettiva, quale hub metropolitano dell'area vasta costiera per i suoi servizi: le università, i centri di ricerca, l'ospedale ad alta specializzazione, l'aeroporto, il nodo ferroviario, la presenza d'impresе hi-tech, dell'innovazione digitale (\* i numeri della città, riportati nella scheda allegata, danno un'idea chiara). La provincia ha importanti distretti (cuoio e geotermico) e il sistema economico del metalmeccanico, nato intorno alla Piaggio.

## Infrastrutture

- Completamento del corridoio autostradale tirrenico
  - Obiettivo decisivo per dare migliore equilibrio alla Toscana
- Collegamento Pisa-Firenze, ferroviario e viario
  - Priorità: ammodernamento e velocizzazione della connessione ferroviaria per il collegamento con gli aeroporti, per la connessione dell'Area vasta della Toscana costiera all'alta velocità ferroviaria e per i servizi di carattere metropolitano (stima 40-50 milioni); legge di stabilità; rapporti con FS; connessione con la promozione del "PisaMover"
  - Ammodernamento e messa in sicurezza della Strada di Grande Comunicazione FI-PI-LI
- Sinergie o integrazioni societarie fra Toscana Aeroporti e Porto di Livorno 2000 per l'ottimizzazione della gestione dei collegamenti aeroportuali e delle crociere anche in funzione dell'incremento della domanda di turismo per la Toscana Costiera
- Porto di Livorno, "Piattaforma Europa" e logistica retroportuale
  - Con massima attenzione a garantire l'assenza d'impatto per erosione della linea di costa
- Porto di Piombino e trasformazioni in corso dell'apparato industriale
- Realizzazione del completamento del nuovo Ospedale Universitario di ad alta specializzazione S. Chiara di Cisanello. Nell'accordo di Accordo di Programma del 31 marzo 2005 è prevista anche la realizzazione della Tangenziale Nord-Est di Pisa: (opera oggi prevista nei piani regolatori e progettata dalla Provincia), da eseguirsi prima dell'apertura del completamento del Nuovo Ospedale

- “PisaMover”: collegamento fra la Stazione Centrale e il Nuovo Ospedale di Cisanello, con busvia elettrica in sede protetta (in continuità con “PisaMover Aeroporto-Stazione” e “Progetto Sesta Porta”)
  - Già realizzato lo studio di fattibilità e il progetto preliminare (stima 68,2 mil, finanziamento pubblico 60%, promotore privato 40%)
  - Progetto in approvazione nella Conferenza di servizi fra gli enti competenti il 22 ottobre 2014 per poi procedere alla progettazione definitiva e mettere i vincoli preordinati agli espropri
- Ammodernamento della Strada Statale Aurelia, tratta pisana (collegamento con Livorno e con la Versilia): finanziamento completo dell’Accordo di Programma sottoscritto il 9 settembre 2013 (realizzazione delle rotatorie nella tratta urbana); uso della tratta pisana dell’Autostrada Tirrenica per alleggerire la Strada Statale Aurelia, in corrispondenza della progettazione-realizzazione del “corridoio autostradale tirrenico”
- Completamento degli investimenti per l’aumento di capacità dello Scolmatore dell’Arno (che ammontano a circa 50 milioni di euro)
  - In corso l’investimento per la foce armata e le opere in foce per circa 15 milioni di euro
- Pista ciclabile da Marina di Carrara a Capalbio: idea progettuale lanciata dalla Giunta regionale con la giornata del 19 settembre

### **Servizi, turismo, cultura**

- Azienda unica di gestione per l’ATO Costa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani
  - Conclusione della gara in corso per la selezione del socio industriale

- Riduzione da sedici ad una azienda per la gestione e per garantire gli investimenti
- Cittadella Aeroportuale: intervento di sostegno alla parte di rilevanza pubblica del progetto (già condiviso da Comune e Regione in protocolli d'intesa e oggetto di variante al Piano strutturale) per la realizzazione di uno Spazio Eventi-Congressi (stima 20 mil)
  - Coinvolgimento della Camera di Commercio di Pisa, che il 15 gennaio 2015 ha espresso un assenso
  - Studio di fattibilità. Variazione del Piano strutturale in corso d'approvazione
- Intervento a sostegno della realizzazione del Museo delle Antiche Navi di Pisa
  - Bozza di protocollo d'intesa redatta dalla Regione e già inviata al MiBACT
- Progetto condiviso Comune-Prefettura-Regione per la riqualificazione dell'esterno della Stazione Centrale di Pisa (17 milioni di passeggeri all'anno)
  - rifacimento del piano viabile; allargamento delle aree pedonali di fronte alle logge di viale Gramsci; apertura dello spazio-Pubblica sicurezza, per migliorare la vigilanza continua, prospiciente alla piazza; progetti d'integrazione sociale e culturali nel Dopolavoro Ferroviario
- Sostegno a progetti di riqualificazione ambientale-energetica per gli stabilimenti balneari del Litorale Toscano, a fronte di qualificazioni urbanistiche. Sostegno ad azioni di marketing segmentando le caratteristiche specifiche (es.: Costa della Versilia, Costa degli Etruschi, ecc.)

## **Sviluppo economico e trasferimento dell'innovazione**

- Sostegno della Regione, con finanziamento diretto a rilevare quote sociali, alla ristrutturazione della gestione dei Poli Tecnologici dell'area vasta costiera, anche in corrispondenza alla necessaria uscita delle province dalle compagini sociali delle società di gestione
- Tavolo per la promozione economica e per l'innovazione produttiva e dei prodotti del distretto dell'industria nautica toscana e porto fluviale sulla golena dell'arno
  - Investimenti realizzati o in corso per il circuito navigabile: porto turistico; apertura dell'incile; dragaggi del Canale; foce armata dello Scomatore
  - Problema aperto della classificazione dei fanghi per il reticolo idraulico del Consorzio di bonifica (canali della tenuta di Coltano che afferiscono nel Canale dei Navicelli)

### **Interventi di pianificazione**

- Revisione del Piano territoriale di coordinamento del Parco Naturale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli, con particolare riguardo al miglioramento della mobilità e al recupero urbano di Tirrenia
- Navigabilità dell'Arno, dalla foce a Cascina, anche con valenza di mobilità urbana e turistica

## **LE RELAZIONI CON L'AREA METROPOLITANA FIORENTINA**

### **Asse Pisa-Firenze (area metropolitana Toscana centrale-Toscana Costiera)**

- Progetti per "Arno Valley": promozione imprese-servizi del settore digitale; banda larga (progetto che coinvolga le Università)

- Iniziativa per lo sviluppo della “banda larga”, di connessione con la Città Metropolitana di Firenze e facendo di Pisa (con il supporto dell’Università e del CNR) il centro motore dell’infrastrutturazione digitale dell’Area vasta della Toscana costiera
- “Progetto Cina”, “Progetto USA”, altri progetti con paesi emergenti
- Sistema aeroportuale toscano: obiettivi d’investimento e d’integrazione
- Utilities, crescita della massa critica: energia, risorse idriche, raccolta e trattamento rifiuti in Area vasta della Toscana costiera

Pisa, 19 ottobre 2015.

( \* Allegato, vedasi pag. 4)



*Il Sindaco di Pisa*

## **SCHEDA: CARATTERISTICHE “METROPOLITANE” DELLA CITTA’ DI PISA NELL’AREA VASTA DELLA TOSCANA COSTIERA**

- Residenti nel Comune di Pisa: 91 mila. I sei comuni dell’Area Pisana – Vecchiano, San Giuliano Terme, Pisa, Calci, Cascina e Vicopisano – hanno nell’insieme una popolazione residente che supera i 200 mila cittadini.
- Utilizzatori quotidiani della Città di Pisa: 150-160 mila (dato d’accesso quotidiano medio alla città, lunedì-venerdì, registrato dall’8 al 14 luglio 2010 in un rilevamento fatto da PisaMo: 80 mila).
- Produzione di rifiuti urbani annua pro-capite della città: per 150 mila abitanti equivalenti. Pisa è quarta città capoluogo in Italia per produzione di rifiuti per abitante (Istat, 2012).
- La Città di Pisa dimostra flussi di mobilità con un’assoluta prevalenza in entrata nel rapporto con le altre città dell’area vasta della Toscana Costiera (cfr. le ricerche dell’Irpel per la progettazione del Piano strutturale dei comuni dell’Area Pisana e il documento “Quali assetti istituzionali per la Toscana” presentato al Consiglio delle Autonomie Locali della Toscana)
- Imprese iscritte alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Pisa n. 52.439.
- Grandi aree produttive: Saint-Gobain e industrie del vetro, Cantieristica per imbarcazioni da diporto, Farmaceutica, Piaggio (Pontedera).
- Poli tecnologici, incubatori d’impresa e imprese innovative in area pisana (la più grande concentrazione di imprese Ict della Toscana).

- Dogana di Pisa: risulta la più importante per trattamento merci della area vasta della Toscana Costiera.
- Studenti iscritti all'Università Statale: n. 51 mila. Dipendenti dell'Università n. 3.500.
- Pasti somministrati dalle mense universitarie dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario n. 1.622.362 all'anno a n. 32.038 utenti.
- Scuole universitarie d'eccellenza: Scuola Normale Superiore (dipendenti n. 220; allievi e perfezionandi 453) e Scuola Superiore Sant'Anna (dipendenti n. 251; allievi e perfezionandi n.600; allievi di master 400).
- Istituti di ricerca: Cnr (l'Area più grande d'Italia, n. 635 dipendenti a tempo indeterminato e n. 310 con borse e assegni di ricerca), Infn (dipendenti n. 91; n. 12 a tempo determinato e n. 16 borse e assegni di ricerca); Enea; Enel (centro di ricerca nazionale della multinazionale) con n. 125 addetti.
- Utilizzatori pazienti-operatori-familiari dell'Ospedale Policlinico Santa Chiara (due plessi), oltre 7 milioni all'anno: 20 mila accessi al giorno, di cui il 35% nel vecchio Santa Chiara e il 65% nel nuova Santa Chiara di Cisanello. Dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana n. 4.636, più 212 a tempo determinato. Ricoveri ospedalieri n. 81 mila, di cui 45 mila chirurgici; il 25 per cento del totale da fuori regione.
- Passeggeri dell'Aeroporto "Galileo Galilei", che ha voli per n. 78 destinazioni: 4 milioni 700 mila/anno, in crescita. Numero massimo di passeggeri in transito in un giorno nel 2012: n. 23 mila. Lavoratori che sono autorizzati all'ingresso giornaliero nell'aviostazione (militari esclusi) n. 2.400. Dipendenti della SAT SpA n. 500.
- Snodo di grande viabilità: autostrade A12 e A11; Strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno.
- Polo ferroviario multistazione d'interesse nazionale che serve la direttrice tirrenica e connette, tramite Firenze, all'alta velocità. Passeggeri alla Stazione ferroviaria centrale: 17 milioni/anno, in crescita. Presso la Stazione Centrale di Pisa opera il Sistema

Comando e Controllo (SCC) che guida oltre 600 km di tratte ferroviarie.

- Biglietti emessi solo nel complesso monumentale di Piazza dei Miracoli per l'accesso a musei e monumenti: 3 milioni (si stima una presenza almeno doppia, solo sulla Piazza). Pullman in sosta al parcheggio turistico di via Pietrasantina di servizio al complesso monumentale n. 52 mila all'anno.
- Risultati sul motore di ricerca Google per la parola "Pisa" n. 107.000.000 circa (per "Firenze" n. 150.000.000 circa)
- Dotazione di n. 14.762 posti letto di cui circa n. 7.000 extra-alberghieri, per un numero complessivo di 6.400 camere.
- Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli; Polo Ippico di valenza nazionale (oltre 1.000 addetti nella stagione di punta); Centro termale "Terme di Pisa" a San Giuliano Terme; polo culturale della "Certosa di Pisa" a Calci.
- Visitatori della prima grande mostra a Palazzo Blu su Marc Chagall: 85 mila. Mostra 2014 di Amedeo Modigliani: 110 mila visitatori.
- Incremento estivo della popolazione sul Litorale Pisano (Marina di Pisa, Tirrenia e Calambrone: 10 mila residenti): almeno 3 volte la popolazione residente, 30 mila, con punte di 50 mila accessi nei mesi di più alto afflusso. Popolazione in crescita per il recupero della frazione di Calambrone: previsti 3 mila residenti.
- Cinque grandi istituzioni militari insediate: 46ma Brigata Aerea (1.480 dipendenti), Capar-Folgore, Scuola di Paracadutismo (n. 1.000 dipendenti), 6° Reggimento di Manovra (due caserme, "Artale" e "Bechi Luserna", n. 660 dipendenti), Base di Camp Darby, n. 450 dipendenti italiani, Cisam (Centro di ricerche e applicazioni militari dell'energia nucleare, n. 234 dipendenti, su un organico previsto di n. 316).
- Vigili del Fuoco: organico circa 200 unità.

Pisa, 10 novembre 2014